

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

**PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO
FILOSOFIA, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Progettazione formativa del dipartimento di Storia e Filosofia

La progettazione formativa del Dipartimento è caratterizzato dalla coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto dei programmi, previsti per il secondo biennio/quinto anno del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane, alle nuove indicazioni ministeriali relative al riordino dei Licei.

PROFILO GENERALE E COMPETENZE FILOSOFIA

A conclusione del percorso liceale, lo studente “dovrà essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse, e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, e sul senso dell'essere e dell'esistere, dovrà acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore e tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede” (nota Introduttiva all'area storico-umanistica).

Pertanto, le finalità dell'insegnamento risultano essere le seguenti:

- La formazione culturale attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro, di vita, per consolidare un approccio agli stessi di tipo storico-critico-problematico
- La maturazione di soggetti consapevoli della loro integrazione in una serie di rapporto relazionali con la natura, con gli uomini, nella società, processo che richiede una apertura interpersonale, un senso di responsabilità adeguato ad una necessaria dimensione di rispetto e tolleranza, un'accettazione della diversità
- La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sul loro senso
- L'attitudine ad approfondire e a problematizzare conoscenze, idee, valori e credenze
- L'esercizio del controllo del discorso, attraverso l'uso e la gestione di procedure logiche che devono essere alla base di strategie argomentative
- La capacità di pensare il reale attraverso modelli diversi e individuare alternative possibili sulla base di un pensiero che nel rigore riesce a presentarsi come indagine flessibile, evolutiva, funzionale a determinare, a comprendere e controllare le trasformazioni scientifiche e tecnologiche
- La capacità di orientarsi su problemi e concezioni fondamentali del pensiero politico, in modo da sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione

Sulla base del regolamento sull'obbligo di istruzione, la programmazione di Filosofia si propone di organizzare le competenze sui due assi culturali, dei linguaggi e storico sociali, in riferimento alle otto competenze chiave per la cittadinanza e di individuare per ciascuna competenza di asse culturale, le relative competenze a cui associarle in modo prevalente.

Le competenze individuate, declinate con le competenze chiave di Cittadinanza sono:

I. Obiettivi specifici

	Competenze Disciplinari Generali	Competenza	Asse dei Linguaggi	Asse Storico Sociale
Competenze di Tipo Culturale Cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico comprendendone il significato • Saper cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone nell'esposizione, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi • Saper indicare gli interrogativi di diversi ambiti della ricerca filosofica • Saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il "loro senso in una visione globale" 	<p>Imparare a Imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario 	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato • Ricercare parole chiave • Individuare immagini significative • Costruire mappe concettuali a partire dal testo • Riconoscere le strategie più adeguate per mettere in relazione i progetti e operare dei confronti • Scegliere ed utilizzare vari tipi di fonti di informazione
		<p>Progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi • Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare il percorso di ricerca multidisciplinare • Costruire la scaletta di un'esposizione scritta e/o orale • Organizzare un testo multimediale • Pianificare tempi e modalità di studio
Competenze di tipo Linguistico-Espressivo-Terminologiche	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio • Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione storico-filosofica (classi 4 /5) • Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4/5) 	<p>Comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Esporre i risultati di un percorso di ricerca • Scegliere le modalità comunicative più adeguate per presentare la relazione di un lavoro di approfondimento su un argomento assegnato • Scegliere ambienti digitali adeguati per illustrare un argomento assegnato • Costruire, dati scopo e destinatari, testi adeguati
		<p>Collaborare e Partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare in piccolo gruppo la presentazione di una ricerca o di un testo • Organizzare a gruppi proposte migliorative rispetto al clima di classe

Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo	<ul style="list-style-type: none"> • Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori • Saper analizzare, confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia • Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico e metastorico • Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline • Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute • Saper riconoscere criticamente le teorie filosofiche studiate • Saper giudicare la coerenza di un' argomentazione e comprenderne le implicazioni • Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi a un medesimo problema • Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (studenti, filosofi...) • Saper approfondire personalmente un argomento mediante ricerche di varia natura • Saper valutare le potenzialità esplicative e l' applicabilità in contesti differenti delle teorie filosofiche studiate in ragione di arricchimento delle informazioni (classi 4/5) • Saper ricondurre correnti filosofiche, culturali e politiche e problemi contemporanei alle loro radici storico-filosofiche, individuando i nessi tra passato e presente (classi V) • Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero filosofico-politico, in modo da realizzare una cittadinanza attiva consapevole 	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, come gruppo classe o piccolo gruppo dati in modo sistematico e gestirlo per portare a termine un percorso assegnato con precisa distribuzione di ruoli
		<p>Risolvere problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Ottenere e comunicare messaggi precisi relativi alle situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare possibili soluzioni a problemi assegnati, attraverso scelta di ipotesi, di modalità di verifica e di confronto con fonti diverse • Trovare la dimensione problematica all' interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni
		<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare situazioni e riconoscere relazioni tra i fatti per stabilire dei confronti all' interno dell' analisi del rapporto uomo/ambiente • Individuare relazioni di tempo, di spazio, di causa-effetto, di gerarchia, di categoria, di interazione • Individuare le funzioni di istituzioni e di teorie in rapporto all' agire sociale • Leggere e interpretare fenomeni storici, giuridici, sociali individuando le diverse variabili in azione
		<p>Acquisire e Interpretare Informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare fonti diverse per interpretare il fenomeno storico, sociale, culturale da più prospettive • Produrre definizioni, commenti, confronti, contestualizzazioni, inferenze, problematizzazioni

II. Obiettivi formativi e comportamentali trasversali

Compito della scuola è quello di formare il cittadino attivo e responsabile, in grado di pensare con la propria testa e di essere disponibile al confronto aperto con alterità e identità differenti come la dialettica democratica ritiene. Pertanto, la scuola, responsabile della costruzione del pensiero e dei suoi processi, deve educare a pensare la complessità perché solo così può educare alla democrazia. Deve promuovere:

- acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali
- accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità
- promozione della curiosità e del gusto per la ricerca personale, come desiderio di interrogare e di interrogarsi
- costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista
- educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive
- costruzione di soggetti responsabili, capaci di operare scelte motivate nel rispetto della pluralità di punti di vista altri

Questi obiettivi rimangono costanti per tutto il triennio. In particolare, nell'ultimo anno diventano fondamentali la promozione della curiosità dei discenti, come desiderio di interrogare e di interrogarsi che è alla base della filosofia, in una inscindibile connessione tra obiettivi culturali e formativi, e la costruzione di soggettività responsabili, capaci di scegliere e di motivare adeguatamente le proprie scelte, pur nel rispetto e nell'accettazione della pluralità di punti di vista diversamente motivati.

II. Fasi curriculari e contenuti

<i>Classe III</i>	Primo periodo	Secondo periodo
	Le origini della filosofia greca Il periodo presocratico: Eraclito, Parmenide, Democrito I Sofisti Socrate	Platone. Aristotele: Le filosofie ellenistico-romane Agostino d' Ippona Tommaso d' Aquino
<i>Classe IV</i>	Primo periodo	Secondo periodo
	Ragione e fede nella filosofia del Medioevo La filosofia della natura nel Rinascimento La rivoluzione scientifica e Galileo Galilei	Il problema del metodo della conoscenza Bacone Cartesio Spinoza Leibniz, Locke Hume
<i>Classe V</i>	Primo periodo	Secondo periodo
	L'idealismo tedesco e Fichte Hegel Schopenhauer Kierkegaard	Marx Caratteri generali del positivismo e sua crisi Il dibattito epistemologico del Novecento

Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, i contenuti previsti dai programmi ministeriali saranno stabiliti sulla base di situazione di partenza della classe livello culturale, didattico e umano. Ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe. indicativi di ambiti concettuali diversi tra i seguenti: tema:

Obiettivi minimi (competenze)

Classi terze	Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate Leggere in modo corretto e con sufficiente chiarezza testi e documenti filosofici Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare Esporre in modo semplice informazioni, esperienze personali, contenuti di testi letti o ascoltati nell' ambito della filosofia Capacità di, se guidato, riorganizzare i contenuti acquisiti per costruire visioni d' insieme
Classi quarte	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare Analizzare i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale
Classi quinte	Utilizzo della terminologia specifica e delle categorie in modo adeguato al contesto di riferimento Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare Comprendere e interpretare autonomamente e criticamente le problematiche del sapere filosofico occidentale

STORIA (TRIENNIO)

L'alunno, al termine del secondo biennio e del quinto anno del Liceo, "dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'XI secolo ai giorni nostri, nel loro rapporto con altre civiltà, imparando a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto, tra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, e favorire la consapevolezza di se stessi in relazione dall'altro da sé" (Indicazioni Nazionali, Profilo unico).

Pertanto, le finalità dell'insegnamento della Storia risultano essere le seguenti:

- la capacità di individuare differenze, mutamenti, strutture, permanenze, continuità, mediante operazioni di selezione, contestualizzazione, e interpretazione
- la conoscenza e la comprensione di diritti e di doveri che caratterizzano il vivere civile nel tempo, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (Magna Carta Libertatum, Dichiarazione di indipendenza americana, Dichiarazione universale dei diritti...)
- la capacità, utilizzando metodi, concetti e strumenti, desunti anche dalla geografia, di guardare alla storia come a una scienza rigorosa di indagine sui fatti, come ad un sapere funzionale ad un approccio euristico alla realtà umana e sociale nel suo complesso

I. Obiettivi specifici

	Competenze Disciplinari Generali	Competenza	Asse dei Linguaggi	Asse Storico Sociale
Competenze di Tipo Culturale Cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere la specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici e religiosi e delle diverse civiltà, orientandosi soprattutto in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai modelli sociali e culturali • Saper comprendere il significato degli eventi storici studiati, con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia e d'Europa, nei rapporti con altre culture e civiltà • Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geostorica • Saper comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica • Saper rielaborare e esporre i temi trattati, enucleandone gli eventi fondanti dei processi storici individuandone gli indicatori connotanti, le motivazioni, le relazioni • Saper scegliere e connettere in modo logico e cronologico i dati posseduti in relazione a una specifica richiesta • Saper comprendere il significato di testi, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici • Saper riconoscere e ricostruire argomentazioni esplicite e implicite 	<p>Imparare a Imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario 	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato • Ricercare parole chiave • Individuare immagini significative • Costruire mappe concettuali a partire dal testo • Riconoscere le strategie più adeguate per mettere in relazione i progetti e operare dei confronti • Scegliere ed utilizzare vari tipi di fonti di informazione
		<p>Progettare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi • Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare il percorso di ricerca multidisciplinare • Costruire la scaletta di un'esposizione scritta e/o orale • Organizzare un testo multimediale • Pianificare tempi e modalità di studio
Competenze di tipo Linguistico-Espressive-Terminologiche	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio • Saper comprendere il lessico e le categorie integrative proprie della disciplina assumendo la consapevolezza delle inferenze storiografiche (classi 4/5) • Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4/5) 	<p>Comunicare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale in vari contesti • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Esporre i risultati di un percorso di ricerca • Scegliere le modalità comunicative più adeguate per presentare la relazione di un lavoro di approfondimento su un argomento assegnato • Scegliere ambienti digitali adeguati per illustrare un argomento assegnato • Costruire, dati scopo e destinatari, testi adeguati
		<p>Collaborare e Partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Utilizzare e produrre messaggi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare in piccolo gruppo la presentazione di una ricerca o di un testo • Organizzare a gruppi proposte migliorative rispetto al clima di classe

Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo

<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e scomporre un evento storico o un testo nei suoi elementi fondanti • Saper individuare nessi e relazioni di affinità e diversità tra contesti storico-culturali, fatti, documenti, tesi • Saper indurre, dedurre per operare a una elaborazione concettuale dei dati raccolti • Saper interpretare i dati e le informazioni in ragione di specifici criteri di ricerca • Saper utilizzare i concettualizzati in contesti differenti • Saper compiere una ricerca personale in modo autonomo e significativo utilizzando strumenti adeguati • Saper valutare in modo critico e autonomo il significato e la valenza di tesi storiografiche differenti (classi V) • Saper discutere e confrontare fonti, documentazioni e interpretazioni storiografiche • Saper giungere alla formulazione di una interpretazione autonoma personale supportata da rielaborazione critica • Saper contestualizzare storicamente, identificare e confrontare i diversi modelli politico-istituzionali (classi IV V) 	<p style="text-align: center;">Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, come gruppo classe o piccolo gruppo dati in modo sistematico e gestirlo per portare a termine un percorso assegnato con precisa distribuzione di ruoli
	<p style="text-align: center;">Risolvere problemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi • Ottenere e comunicare messaggi precisi relativi alle situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare possibili soluzioni a problemi assegnati, attraverso scelta di ipotesi, di modalità di verifica e di confronto con fonti diverse • Trovare la dimensione problematica all' interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni
	<p style="text-align: center;">Individuare collegamenti e relazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare situazioni e riconoscere relazioni tra i fatti per stabilire dei confronti all' interno dell' analisi del rapporto uomo/ambiente • Individuare relazioni di tempo, di spazio, di causa-effetto, di gerarchia, di categoria, di interazione • Individuare le funzioni di istituzioni e di teorie in rapporto all' agire sociale • Leggere e interpretare fenomeni storici, giuridici, sociali individuando le diverse variabili in azione
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le radici del presente nel passato • Saper riconoscere i valori fondanti la Costituzione italiana e il processo e le forze che hanno contribuito alla sua definizione per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile (classi V) 	<p style="text-align: center;">Acquisire e Interpretare Informazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi

Poiché è presente anche, all'interno del liceo linguistico, il percorso Esabac, tenendo conto della sua peculiarità, agli obiettivi tradizionali dell'insegnamento della storia nei licei, si aggiungono quelli specifici di tale indirizzo. Infatti, secondo quanto previsto dal DM 95/13, alleg. 3, il programma di storia – per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e di Esame di Stato, mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli a esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Nello specifico, poi, della 4 prova d'esame, l'obiettivo, nell'interpretazione di documenti storici di varia natura (testi, carte, statistiche, opere d'arte, oggetti ecc.) è di mettere in relazione, gerarchizzarne e contestualizzarne le informazioni per dar prova di spirito critico secondo un approccio sintetico: il tutto in chiara e corretta lingua francese.

II. Obiettivi formativi e comportamentali trasversali

Nella realtà contemporanea di società multiculturali e multiethniche, la scuola deve ampliare la prospettiva d'azione e produrre una rivoluzione culturale atta a progettare modalità nuove di convivenza e a promuovere nuove forme di dialogo, al fine di passare dalla semplice tolleranza all'interesse verso l'altro, sulla base della consapevolezza che l'alterità può essere fonte di arricchimento. Deve porre le basi di una nuova realtà sociale sostanzialmente e non solo formalmente interculturale, dove la ricerca delle condizioni migliori per dar vita alle espressioni culturali di ciascuno sulla base del rispetto delle differenze, consentendo nella quotidianità. Pertanto, deve favorire:

- Maturazione di una coscienza e di una cultura rivolte alla pace, al riconoscimento e al rispetto della diversità, alla cooperazione
- formazione di una coscienza civica consapevole delle diversità storico-culturali ed educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente
- apertura critica e responsabile alla partecipazione civile alla vita della collettività e ai problemi del nostro tempo
- acquisizione di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione

III. Fasi curricolari e contenuti

<i>Classe III</i>	Primo periodo	Secondo periodo
	La rinascita dell'anno Mille Il feudalesimo (caratteri generali) Il Basso Medioevo (caratteri generali, eventi fondamentali) Linea evolutiva dai Comuni agli Stati regionali in Italia Dalle monarchie feudali alla formazione delle monarchie nazionali moderne	Le scoperte geografiche e il Nuovo Mondo L'età di Carlo V Riforma protestante e Controriforma cattolica Il consolidamento dello Stato moderno: Francia, Inghilterra e Spagna La prima metà del XVII secolo: la guerra dei trent'anni e la rivoluzione puritana
<i>Classe IV</i>	Primo periodo	Secondo periodo
	Le trasformazioni politiche del XVII secolo: la Francia di Luigi XIV e l'Inghilterra della "gloriosa rivoluzione" L'espansione coloniale europea I rapporti internazionali nel XVIII secolo L'assolutismo riformatore La nascita degli Stati Uniti La rivoluzione industriale	La rivoluzione francese L'epoca napoleonica La Restaurazione Il processo di unificazione nazionale italiana Le teorie politiche ed economiche Principali eventi politici e socio-economici della storia europea nel XIX secolo I governi della Destra e della Sinistra storica in Italia
<i>Classe V</i>	Primo periodo	Secondo periodo
	L'età giolittiana in Italia L'età dell'imperialismo e il primo conflitto mondiale	L'età dei totalitarismi e il secondo conflitto mondiale L'Italia repubblicana La guerra fredda, la decolonizzazione, la fine del mondo bipolare e la globalizzazione (percorsi a discrezione del singolo docente)

Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe.

Obiettivi minimi (competenze)

Classi terze	<p>Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi Saper enucleare e definire in modo semplice i concetti storici fondamentali Comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti Uso del lessico della storia Comprendere, se guidato, se stesso in relazione all'altro</p>
Classi quarte	<p>Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti Comprensione delle fonti nella loro specificità Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti Corretto uso della terminologia specifica Comprendere se stesso in relazione all'altro</p>
Classi quinte	<p>Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti critici Comprensione delle fonti nella loro specificità Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte Capacità di mettere in relazione presente e passato, in ragione, anche, di contesti storico-culturali diversi Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche Valuta se stesso in relazione all'altro</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le competenze di “Cittadinanza e costituzione” che le linee programmatiche della Riforma della scuola considera competenze trasversali a più discipline, per quanto riguarda il triennio del liceo scientifico, sono affidate precipuamente all’insegnamento di filosofia e storia, ciò si traduce nella necessità di dar luogo ad una azione formativa e didattica sinergica e complementare delle due discipline in questione; essendo nelle nuove linee programmatiche riconosciuto il peculiare carattere di convergenza, in tale insegnamento, di aspetti filosofici e storici. Pertanto i nuclei tematici fondamentali dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione saranno sviluppati all’interno della programmazione di entrambe le materie collegandoli, in modo il più possibile organico, con lo svolgimento di tali discipline.

Competenze e obiettivi previsti

Le discipline dell’asse storico sociale assumono un ruolo centrale nella formazione del cittadino insegnando a pensare la complessità utilizzando la complessità stessa. La comprensione e l’interpretazione critica della realtà veicola attraverso la conoscenza di fatti inscritti in un contesto, ove i fatti non siano colti solo come mera raccolta di dati ma strumentali alla creazione di conoscenze dotate di spessore qualitativo e non solo quantitativo.

L’educazione alla cittadinanza è contenuta disciplinare all’interno dell’asse storico – sociale stesso come si evince dalle competenze indicate che così recitano:

“Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali”

“Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente”

“Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio”

Per quanto riguarda il triennio del liceo scientifico, in cui tale insegnamento risulta affidato a quello della Storia e della Filosofia, nei documenti del Ministero che chiariscono il senso delle linee programmatiche della Riforma per i licei scientifici, si legge che: «L’acquisizione delle competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione” investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell’ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all’intreccio tra le due discipline e il diritto, anche nei percorsi che prevedono l’insegnamento di Diritto ed Economia (cui, in questo caso, “Cittadinanza e Costituzione” è affidata). In secondo luogo, la vita stessa nell’ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della normativa vigente, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. In terzo luogo, è l’autonomia scolastica, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo» (dalla “Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento”, p. 7-8; cfr. inoltre il Documento di indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, emanato dal ministro Gelmini il 4 marzo 2009).

Pertanto le prime due competenze, afferendo in modo specifico all’insegnamento della storia, non necessitano di definizione ulteriore, la terza competenza connotante in modo più diretto l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, viene a essere declinata nei seguenti punti:

- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana
- Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica contestualizzandole nella realtà scuola
- Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato
- Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati

- Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

Si stabiliscono in tal modo le condizioni affinché il giovane venga sollecitato a riflettere sui fenomeni storici, sociali, economici e giuridici superando la dicotomia fra apprendimento scolastico e vita di ogni giorno come richiamato dal sopra Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, emanato dal ministro Gelmini il 4 marzo 2009, in cui vengono individuati come obiettivi fondamentali di tale insegnamento l'educazione ai valori costituzionali e alla convivenza civile:

“In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti “saperi della legalità”, che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali:

- a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura;
- b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti;
- c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.” (ivi, p.10)

Inoltre, si legge ancora, “In tale prospettiva va sottolineato che la scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento. Le attività educative promosse nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado devono perciò favorire l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche, che consentano la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in società sempre più complesse.

È necessario, quindi, potenziare la conoscenza approfondita dei valori costituzionali attraverso interventi educativi centrati sui temi sopra citati della cittadinanza democratica ed attiva e, di conseguenza, della legalità. Una tale formazione si fonda sull'implementazione di percorsi in grado di produrre una graduale ma solida presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile, con modalità differenziate in relazione alle età dei soggetti coinvolti e alle loro competenze culturali e linguistiche.

Il rispetto della legalità, l'osservanza di diritti e di doveri devono essere compresi in termini di valori essenziali e fondanti la possibilità di essere interlocutori protagonisti nell'ambito di un progetto comune e solidale volto allo sviluppo della società più estesa”. (ivi, p. 11).

Nel ribadire la trasversalità dell'insegnamento rispetto alle varie discipline coinvolte nel percorso di studi e ai vari ambiti interdisciplinari e alla luce della considerazione che da ciò discende, obiettivi formativi afferenti all'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione vanno dunque considerati, , anche gli obiettivi formativi e comportamentali trasversali previsti per entrambe le discipline della storia e della filosofia numerosi obiettivi specifici di queste (come le capacità di consapevolezza geostorica, di comprensione, analisi e sintesi dei testi, di rielaborazione critica e argomentativa, di autonomia intellettuale e culturale etc., con riferimento delle linee guida dell'insegnamento della filosofia e della storia descritte nella programmazione), per quanto riguarda le competenze in ambito conoscitivo, ovvero i contenuti dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sulla base delle indicazioni ministeriali, e nel rispetto dell'autonomia scolastica e della possibilità di declinare in senso specifico tali obiettivi all'interno del quadro organico della programmazione del dipartimento, si individuano i seguenti contenuti, da sviluppare nel triennio:

- Conoscenza critica delle diversità storico-culturali tra i diversi popoli, delle differenze tra le varie civiltà, culture, visioni del mondo e del loro sviluppo storico
- Principali concezioni filosofico-politiche antiche e moderne, con particolare riferimento alla democrazia, al liberalismo, al socialismo
- Conoscenza critica, filosofica e storico-politica dei diversi modelli socio-economici, delle condizioni e organizzazioni dei lavoratori, dell'evoluzione del diritto del lavoro, delle principali questioni aperte in ambito economico-sociale con riferimento anche all'attualità

- Riflessioni sulle istituzioni comunali e regionali e sulla loro rilevanza in relazione alla questione delle autonomie regionali e locali nella Costituzione italiana; definizione del modello centralista, autonomista, federale, confederale; eventuale raccordo con la realtà e le problematiche storiche, sociali e politiche del territorio (classi V)
- Principali modelli di costituzioni politiche moderne (classi IV)
- Conoscenza della Costituzione italiana con riferimento alla sua genesi storico-politica, ai suoi principi ispiratori e alla sua attuazione e revisione storica (classi V)
- Conoscenza, con riferimento alla sua genesi storico-politica, dei caratteri fondamentali della Costituzione europea e dei principali organismi europei e internazionali dal secondo dopoguerra in poi (classi V)
- Conoscenza della questione ambientale, in riferimento allo sviluppo storico della società della tecnica moderna, consapevolezza generale del dibattito storico e filosofico in merito e del senso del “principio di responsabilità”, riflessione critica sul rapporto tra uomo e terra, e sulla distruzione antropica dell’habitat naturale (con particolare riguardo al tema dell’inquinamento, delle modificazioni del clima, dell’impatto ambientale dell’attuale modello di sviluppo socio-economico, delle armi di distruzione di massa)

Tali contenuti base verranno selezionati e declinati dal singolo docente in relazione allo svolgimento specifico della programmazione nell’ambito della singola materia , dei diversi contesti classe e da specifiche esigenze che nel rapporto dialogico col gruppo classe potranno, si auspica, emergere.

Modalità comuni di verifica e criteri di valutazione

In conformità alle indicazioni del Pof, che la valutazione è un processo continuo, molteplice, complesso e ad ampio spettro, che coinvolge e riguarda ogni momento del lavoro didattico e del dialogo pedagogico, la valutazione alla fine del trimestre ed alla conclusione dell'anno scolastico, dovrà risultare dall'analisi dei livelli di apprendimento in relazione alle competenze raggiunte, in relazione alle capacità, agli obiettivi cognitivi e comportamentali indicati, tenendo conto della qualità dell'impegno e del metodo di lavoro.

Per valutare appieno, inoltre, l'ampiezza e la qualità dell'informazione, nonché le competenze ermeneutiche, analitiche e sintetiche, le verifiche programmate in forma scritta seguiranno di norma le tipologie indicate per la terza prova dell'esame di Stato anche con l'uso, cumulativo o alternativo, di questionari a risposte aperte o chiuse, trattazioni sintetiche di argomenti, prove sui testi.

Relativamente alle simulazioni di terza prova si ritiene didatticamente opportuno proporre almeno due prove nel corso dell'anno scolastico.

Criteri e modalità di valutazione

La valutazione alla fine del quadrimestre ed alla conclusione dell'anno scolastico, dovrà risultare dall'analisi dei livelli di apprendimento in relazione alle competenze raggiunte, in relazione alle capacità, agli obiettivi cognitivi e comportamentali indicati, tenendo conto della qualità dell'impegno e del metodo di lavoro.

Si stabilisce il seguente schema valutativo di base:

Per quanto riguarda le prove scritte, si ribadisce la necessità e opportunità di allegare una griglia di valutazione scritta, affinché risultino chiari e definiti i criteri della valutazione. Si propone in merito di fare riferimento di massima alla griglia di valutazione utilizzata dalla scuola per la terza prova degli esami di stato, con la valutazione in decimi oltre che in quindicesimi.

Proposte di sperimentazione e attività integrative dell'offerta formativa

Proposte di sperimentazione e innovazione nel lavoro didattico

Il dipartimento a partire dalle affermazioni di Le Boterf che sottolineano come per portare lo studente a “agire con competenza” è necessario che “sappia agire”, cioè che sia iscritto in un contesto che gli consenta di assumere responsabilità e rischi, ritiene che i modelli tradizionali di insegnamento di tipo trasmissivo da soli risultino carenti perché non consentono di porre l'allievo “in situazione”. Pertanto, all'interno del nuovo quadro programmatico della riforma e unitamente della didattica per competenze, il dipartimento sostiene la possibilità e opportunità di sperimentazioni e innovazioni nelle modalità del lavoro didattico e di verifica, improntata alla didattica laboratoriale caratterizzata da attivazione cognitiva, approccio meta cognitivo- la centralità dell'imparare ad imparare- l'insegnante mediatore, l'ambiente sfidante . Poiché oggetto di insegnamento non sono solo i saperi, ma anche il saper apprendere e la riflessività, come mette in evidenza una delle competenze chiave di cittadinanza, l'imparare ad imparare, il dipartimento ritiene di dover potenziare le seguenti attività didattiche:

- attività di ricerca autonoma da parte degli studenti attraverso lavori individuali o di gruppo
- lettura e analisi di testi e documenti, sia individualmente che in classe
- discussione degli stessi e sviluppo di riflessioni e argomentazioni proprie in merito ai temi trattati, nonché della capacità di sostenerle, confrontarle e integrarle all'interno di un dialogo in comune, sul modello della pratica filosofica
- forme di comunicazione e ricerca multimediali e sitografiche

Attività integrative dell'offerta formativa

A parere del dipartimento, gli alunni manifestano spesso difficoltà ad elaborare in modo problematizzato e partecipativo, conoscenze necessarie per comprendere e valutare dibattiti relativi a questioni didattiche(a livello interdisciplinare), etiche, politiche, economiche a livello nazionale, mondiale.

Nel corso degli anni si è manifestata, pertanto, la necessità di interventi extracurricolari per favorire , da un lato, il consolidamento della memoria storica, indispensabile per comprendere ed affrontare le sfide del presente, dall'altro, il recupero delle radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della realtà contemporanea.

Per l'attuale anno scolastico, il dipartimento propone di proseguire il Laboratorio di Storia e Filosofia al fine di migliorare l'offerta formativa, favorire la costruzione di una coscienza democratica, laica, responsabile e libera. E, altresì, acquisire conoscenze, informazioni, metodologie di ricerca che producano saperi organici ed articolati, atteggiamenti di apertura al confronto, allo scambio, alla consapevolezza del senso comunitario, in continuità con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e dal POF.

Tra le attività integrative decisive per lo sviluppo di competenze trasversali alle due discipline, e più in generale di competenze culturali fondamentali, nonché di una capacità di autonomia nella ricerca e rielaborazione di testi e materiali, si ritiene fondamentale l'apertura e la frequentazione, da parte degli studenti, della Biblioteca d'Istituto che sarà arricchita di testi anche in ragione di specifiche richieste rivenienti non solo dai docenti di Storia e Filosofia ma anche dagli studenti.

Dipartimento di storia e filosofia